

“Difendere l’arte? No, costringerla all’attacco”

*Ciclo di incontri con gli operatori del settore promosso dal Premio Terna a
Roma, Verona, Napoli, Torino e Milano.*

Lo scorso 26 maggio 2009 Terna ha lanciato la seconda edizione del Premio Terna per l’Arte Contemporanea che quest’anno chiama gli artisti, esordienti e non, ad esprimersi sul tema **“Energia : Umanità = Futuro : Ambiente. La proporzione per una nuova estetica”**. Concetti che guidano Terna nella definizione delle strategie di sviluppo delle sue attività e volti a sensibilizzare gli artisti e il pubblico sulle nuove sfide del futuro, sui temi d’attualità e sostenibilità. I curatori sono Gianluca Marziani e Cristiana Collu.

Obiettivo principale del Premio è sostenere gli artisti e l’arte contemporanea e contribuire a creare un nuovo rapporto virtuoso tra aziende, mondo dell’arte e istituzioni attraverso l’interconnessione tra cultura ed economia. Inoltre attraverso una serie di ricerche e indagini sociologiche, il Premio mira a costruire una memoria scientifica sulla realtà degli artisti e dell’arte contemporanea in Italia.

In particolare, dalla ricerca commissionata dal Premio Terna a S3.Studium, coordinata da Domenico De Masi e centrata sul futuro delle arti visive in Italia è emerso che il nostro Paese pur essendo artisticamente vivace svolge un ruolo marginale nel panorama internazionale, soprattutto dal punto di vista strutturale e organizzativo. Le responsabilità di alcune carenze sono individuate nelle debolezze degli approcci istituzionali e dei programmi scolastici, nella scarsa attenzione dei media ai fenomeni di “creatività evoluta” e nell’assenza di networking con le organizzazioni pubbliche e private internazionali.

Su queste basi il Premio Terna si pone obiettivo di creare un network fra Istituzioni, artisti, critici, galleristi, curatori e mercato di riferimento, nell’ottica di contribuire ad alimentare il dibattito su un settore che ha in sé grandi potenzialità e potrebbe essere una delle leve strategiche per il rilancio dell’immagine e dell’economia del nostro Paese.

Per questo motivo in collaborazione con il **Comitato dei Galleristi**, il Premio Terna promuove il ciclo di incontri dal titolo **“Difendere l’arte? No, costringerla all’attacco”**, che si svolgeranno in alcune delle principali città italiane per approfondire temi interni al mondo dell’arte e di grande interesse per il pubblico.

Il Comitato, nato con la collaborazione dell’Associazione Nazionale delle Gallerie d’Arte Moderna e Contemporanea (ANGAMC), è composto da cinque gallerie di alto livello culturale e strutturale, scelte su parametri di qualità ed internazionalità e divise per aree a copertura del territorio nazionale. La responsabilità del coordinamento del Comitato e degli incontri è di Francesco Cascino, che aveva curato la prima edizione del Premio insieme a Marziani. Affiancando i tradizionali organismi del Premio (la Giuria Tecnica e il Comitato Curatoriale) il Comitato dei galleristi, inoltre, designerà due vincitori tra i partecipanti alle categorie Gigawatt e Megawatt (under e over 35 anni), con cui sviluppare iniziative future mirate a favorirne un reale processo di emersione e crescita professionale.

Il Comitato dei Galleristi è composto da:

1. **Oredaria Arti Contemporanee di Marina Covi Celli (Roma)**
2. **Studio Trisorio di Laura Trisorio (Napoli)**
3. **Galleria Alberto Peola di Alberto Peola (Torino)**
4. **Galleria Curti & Gambuzzi di Paolo Curti e AnnaMaria Gambuzzi (Milano)**
5. **Studio La Città di Hélèn de Franchis (Verona)**

Il titolo del ciclo di incontri **“Difendere l’arte? No, costringerla all’attacco”** è tratto da una citazione di Stanislaw J. Lec, il cui senso supera il concetto di “tutela” dell’arte. Nel “difendere” l’arte, infatti, in qualche modo si tende a limitarla: un’azione che rappresenterebbe quanto di più contraddittorio possibile in questo campo. Il paradosso nasce dal fatto che l’unico modo per difendere realmente l’arte è “esporla” a tutti i “rischi” possibili, attivare il suo dispositivo capace di varcare le frontiere, comprendere il nostro tempo, prevedere il futuro, piacere e dispiacere, lusingare e offendere, far pensare e far distrarre.

“Aiutare” l’arte è darle lo spazio per guardare altrimenti, per offrire quella “visione altra” sulla quale non si può esercitare nessun tipo di tutela e controllo.

Su queste riflessioni è stata costruita la struttura degli incontri che nei mesi di settembre e ottobre si terranno a Roma, Verona, Napoli, Milano e Torino, per creare un momento di confronto autentico tra gli operatori del settore e uno strumento di stimolo e riflessione per gli artisti e il pubblico.

Gli incontri rappresentano un’opportunità per gli artisti esordienti, che sono il futuro stesso dell’arte, per aiutarli a comprendere come costruire la propria “carriera” avvalendosi dei consigli degli esperti.

Tra i temi affrontati anche il ruolo delle Gallerie, le dinamiche del collezionismo e le funzioni del Privato nel settore dell’arte, argomento spesso oggetto di opinioni discordanti, ma la cui importanza si delinea sempre più strategica e vitale per lo sviluppo del settore.

Incontri trasversali che si propongono di delineare i contorni di uno scenario multiforme, fatto di creatività e passione, di percezione e sensazione ma che non può esimersi dalle regole di un mercato vero e proprio, quanto mai articolato e complesso.

Ciascun appuntamento approfondirà un argomento specifico e vedrà il coinvolgimento di personalità altamente qualificate tra artisti, collezionisti, galleristi, rappresentanti delle Istituzioni e curatori per iniziare un percorso di riflessione e analisi costruttiva su uno dei più importanti patrimoni del nostro Paese: l’arte.